



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PAIC86000D

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Possibilità di venire incontro alle esigenze delle famiglie attraverso l'uso di manuali in prestito da parte dei docenti. Presenza regolare, all'interno della scuola, di figure professionali quali OPT dell'Osservatorio del distretto di appartenenza. Utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali. Presenza, nel Consiglio di Istituto, di una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.</p>	<p>La nostra scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate: media e piccola borghesia, immigrati, popolazione che vive in condizioni precarie (disoccupati, lavoratori precari). Ci sono alunni svantaggiati per il contesto socio-culturale di appartenenza, con casi di provenienza da famiglie con problemi con la giustizia e che non supportano valori coerenti con quelli della legalità. Molti alunni appartengono a famiglie con uno stato economico medio- basso, come risulta dagli indici ESCS Invalsi. Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico. Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche famiglia straniera, di conseguenza alcuni alunni presentano svantaggio linguistico. Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano costantemente con i genitori, risulta molto delicato e complesso, essendo soggetto a fenomeni d'incomprensione. La scuola non ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, compresi gli stranieri.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Nel territorio sono presenti le seguenti strutture: - una piccola villa che costituisce luogo di incontro; - una palestra comunale utilizzabile per scopi didattici e da parte di qualche associazione; -una biblioteca comunale. La scuola dispone di una biblioteca il cui patrimonio è in continuo ampliamento e che, dal corrente anno scolastico, verrà reso fruibile anche all'esterno, ai genitori degli alunni. L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali e propone attività progettuali finalizzate all'inclusione sociale. Nel territorio operano associazioni che propongono attività, di concerto con l'ente locale. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici. I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane.</p>	<p>La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso alla istituzione scolastica ed è fruita anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario. La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua ubicazione. La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano irregolarmente, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata. Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione. La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del</p>

	paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.
--	--

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili dalle vie principali di Villagrazia. Le sedi scolastiche sono ubicate in contesti tranquilli, sono tutte dotate di spazi esterni che le schermano rispetto ai rumori provenienti dalle vie principali. Molte delle aule (tutte, nella scuola secondaria) sono dotate di LIM; la scuola possiede un numero discreto di dispositivi informatici ed anche di strumenti musicali. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di porte antipanico, scale di sicurezza (quando a più piani), ascensore. In alcuni plessi è presente la rete wi fi; in un plesso scolastico è presente la fibra ottica. La scuola dispone di una biblioteca e di una ambiente di apprendimento "atelier creativo" dotato di buone strumentazioni tecnologiche. Nel tempo la scuola ha ricevuto donazioni da parte di privati. Le famiglie, in alcuni casi, si rendono disponibili a contribuire finanziariamente.</p>	<p>Assenza di LIM e dispositivi informatici in diverse classi. Assenza di rete wi-fi e/o di fibra ottica in tutti i plessi. L'Ente proprietario di quattro dei cinque plessi della scuola è il Comune di Carini che contribuisce con risorse sempre più esigue, a causa del regime di crisi economica, ai servizi per il funzionamento dell'edificio scolastico. Le uniche risorse economiche disponibili per la scuola sono quelle statali (Stato e Regione). A causa della scarsa disponibilità economica, solo una bassissima percentuale di famiglie paga il pur esiguo contributo volontario richiesto all'atto dell'iscrizione.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato. - Presenza di docenti con più di 10 anni di continuità nella scuola - Presenza di docenti con competenze informatiche certificate. Il personale ATA è, per buona parte, titolare da diversi anni nella scuola. La maggioranza del personale si colloca nella fascia anagrafica media (45-54 anni), sicché la scuola potrà godere di una certa stabilità da questo punto di vista. Sono presenti un animatore digitale e un team per l'innovazione digitale (3 docenti). Docenti della scuola hanno seguito la formazione su Bullismo e cyberbullismo e sulla metodologia della Ricerca-azione.</p>	<p>La scuola è stata negli ultimi anni in reggenza da parte di dirigenti scolastici diversi sicché è mancata una direzione continua e comune. Sono pochi i docenti di sostegno titolari nella scuola; la maggior parte di essi è costituita da personale assegnato, in organico di fatto, con le operazioni di mobilità annuale o da personale con incarico fino al termine delle attività e non dotato del titolo di specializzazione. Questo determina la inevitabile mancanza di continuità nella didattica con gli alunni con disabilità ed, in tal senso, un malcontento delle famiglie. Alcuni docenti non possiedono le competenze informatiche necessarie per l'adozione di metodologie didattiche innovative e di didattica digitale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le percentuali di ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria, sono superiori alla media della città, della Regione e della Nazione. Per la scuola secondaria, sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda la prima classe. La percentuale di alunni della scuola Secondaria diplomati con 10 e lode, è superiore o in linea con la media della città, della Regione e dell'Italia. La % di alunni in entrata al terzo anno della scuola secondaria supera quella in uscita. La progettazione didattica è effettuata considerando sempre più i bisogni degli allievi mediante attivazione di percorsi strutturati per ampliare l'offerta formativa e favorire il successo formativo. La scuola pone la necessaria attenzione al recupero delle abilità per il raggiungimento delle competenze, attraverso attività di recupero.</p>	<p>Le percentuali di ammessi alla classe successiva nelle seconde della scuola Secondaria, è inferiore alla media della città, della Regione e delle Nazioni. Analogamente è inferiore la percentuale degli alunni che si diplomano con un voto dal 7 al 10. Permangono gli abbandoni scolastici anche se in percentuale minore rispetto agli anni scorsi. Il fenomeno dipende dal basso livello culturale di alcune famiglie che partecipano poco alla vita scolastica; da famiglie non in grado di trasferire ai propri figli la consapevolezza del ruolo della scuola e il senso di appartenenza alla stessa e dai soggetti che si iscrivono solo per assolvere l'obbligo e senza una particolare volontà di portare a termine il percorso scolastico. I trasferimenti in uscita, nelle classi prime e seconde della scuola secondaria, superano quelli in entrata. - Ancora non sufficienti le azioni progettuali volte al recupero delle competenze di base attraverso una didattica inclusiva di tipo laboratoriale per gli alunni con B.E.S.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le percentuali di ammessi alla classe successiva nella scuola Primaria, sono superiori alla media della città, della Regione e della Nazione. Per la scuola secondaria, sono in linea con la media provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda la prima classe. La percentuale di alunni della scuola Secondaria diplomati con 10 e lode, è superiore o in linea con la media della città, della Regione e dell'Italia. Le percentuali di ammessi alla classe successiva nelle prime e nelle seconde della scuola Secondaria, è inferiore alla media della città, della Regione e della Nazione. Analogamente è inferiore la percentuale degli alunni che si diplomano con un voto dal 7 al 10. È superiore, invece, la percentuale di alunni che si diplomano con il voto più basso (6). Permangono gli abbandoni scolastici anche se in percentuale minore rispetto agli anni scorsi. Il fenomeno dipende dal basso livello culturale di alcune famiglie il cui basso livello di partecipazione alla vita scolastica fa sì anche che esse non siano in grado di trasferire ai propri figli la consapevolezza del ruolo della scuola e il senso di appartenenza alla stessa; inoltre nella scuola sono presenti alunni che si iscrivono solo per assolvere all'obbligo e senza una particolare volontà di portare a termine il percorso scolastico. I trasferimenti in uscita, nelle classi prime e seconde della scuola secondaria, superano quelli in entrata; sono però maggiori i trasferimenti in entrata, rispetto a quelli in uscita nelle classi terze della secondaria. Ancora non sufficienti le azioni progettuali volte al recupero delle competenze di base.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I punteggi nelle prove di Italiano nelle classi seconde e quinte della scuola Primaria sono, per lo più superiori o pari alla media della Regione, del Sud e isole e dell'Italia. Lo stesso può dirsi per le prove di Inglese Listening e Reading. La variabilità DENTRO le classi seconde della primaria è inferiore alla media del Sud e dell'Italia per le prove di Italiano e Matematica. La variabilità TRA le classi quinte è inferiore per le prove di Italiano alla media del Sud. DENTRO le classi è inferiore alla media nazionale. Per le classi quinte della Primaria la variabilità delle prove di Inglese DENTRO le classi per lettura e ascolto è inferiore alla media nazionale e del Sud. Per la scuola secondaria l'indice di variabilità TRA le classi è inferiore al sud e isole e, per la matematica anche alla media nazionale. La scuola promuove azioni di recupero delle competenze di base in matematica e attiva progetti di preparazione alle prove standardizzate. La scuola promuove progetti di potenziamento della Lingua Inglese.</p>	<p>I punteggi delle prove della scuola secondaria sono inferiori alla media regionale, del sud e isole e nazionale. La variabilità TRA le classi seconde della Primaria è superiore a quella del sud e nazionale per le prove di Italiano e Matematica. La variabilità per le prove di Italiano TRA le classi quinte è superiore a quella nazionale e quella DENTRO superiore alla media del Sud. Per le prove di Inglese la variabilità TRA le classi quinte è superiore sia per l'inglese ascolto che per l'inglese lettura. Per la scuola secondaria la variabilità nelle prove di Italiano e Matematica e Inglese DENTRO le classi è alta. La scuola deve potenziare le attività di preparazione alle prove Invalsi attraverso giornate di simulazioni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore alla media regionale, sud e isole e nazionale per quanto attiene alla scuola primaria, mentre è inferiore per la scuola secondaria. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La distribuzione degli alunni nei livelli, per quanto attiene alla scuola primaria è positivo rispetto alla media della regione, del sud e delle isole e della nazione. Diversa è la situazione per la scuola secondaria per cui la distribuzione nei livelli più bassi è maggiore rispetto alla media regionale, del sud e nazionale. La variabilità tra e dentro le classi nella scuola Primaria è contenuta, mentre diventa significativa nella scuola secondaria la variabilità dentro le classi per le prove di Italiano e Matematica. La scuola propone progetti di recupero e progetti PON per le competenze di Matematica e di potenziamento della Lingua Inglese; la scuola deve portare a sistema l'organizzazione di simulazioni delle prove standardizzate.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha elaborato una programmazione per competenze e una griglia comune di valutazione delle competenze di cittadinanza, finalizzato alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza previsto al termine del 1° ciclo. I docenti, da quest'anno, hanno previsto la progettazione di UdA per una didattica orientata a verificare le competenze chiave. Per la valutazione si tiene conto del lavoro cooperativo e dei dati di osservazione della classe. La scuola fonda la programmazione sulle competenze di cittadinanza. Inoltre stimola gli alunni nel processo di imparare ad imparare. Il comportamento degli alunni viene monitorato costantemente e vengono adottati criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta. Le situazioni critiche i comportamenti scorretti vengono arginati da specifici interventi con operatori esterni (Osservatorio, progetti di ricerca-azione) o vengono sanzionati sulla base dei criteri definiti nel regolamento d'istituto e contemplati nel patto educativo che la scuola stipula con famiglie e studenti in fase di ingresso al primo anno. La scuola ha adottato rubriche comuni per la valutazione dei comportamenti. La scuola ha sviluppato attività e progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, anche con la realizzazione di prodotti significativi.</p>	<p>Alcuni alunni provengono da contesti familiari degradati; la scuola impiega risorse professionali e materiali per realizzare con successo una didattica orientata alla valutazione delle competenze. Alcune difficoltà nel pieno successo delle performance di alcuni alunni sono strettamente correlate alla frequenza irregolare e al basso livello di collaborazione delle loro famiglie, malgrado gli innumerevoli tentativi di coinvolgimento da parte della scuola. Gli alunni che mostrano questi problemi vengono tenuti sotto particolare attenzione dai docenti che li stimolano attraverso discussioni, attività individuali e vengono segnalati dai coordinatori di classe ai referenti per la dispersione, tuttavia, in molti casi, non si incontra la collaborazione delle famiglie. - Presenza ancora di modelli di comportamento negativi o poco adeguati nell'ambito di contesti familiari che si ripercuotono sulla scarsa attenzione dei figli verso le regole condivise in aula, evidenziando scarsa responsabilità. Ancora da potenziare le competenze digitali degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). La scuola ha elaborato una programmazione per competenze e una griglia comune di valutazione delle competenze di cittadinanza, finalizzato alla certificazione delle competenze chiave di cittadinanza previsto al termine del 1° ciclo. I docenti, da quest'anno, hanno previsto la progettazione di UdA per una didattica orientata a verificare le competenze chiave. Il comportamento degli alunni viene monitorato costantemente e vengono adottati criteri comuni per l'attribuzione del voto di condotta. Le situazioni critiche i comportamenti scorretti vengono arginati da specifici interventi con operatori esterni (Osservatorio, progetti di ricerca-azione) o vengono sanzionati sulla base dei criteri definiti nel regolamento d'istituto. Alcune difficoltà nel pieno successo delle performance di alcuni alunni sono strettamente correlate alla frequenza irregolare e al basso livello di collaborazione delle loro famiglie, malgrado gli innumerevoli tentativi di coinvolgimento da parte della scuola. Sono presenti ancora di modelli di comportamento negativi o poco adeguati nell'ambito di contesti familiari che si ripercuotono sulla scarsa attenzione dei figli verso le regole condivise in aula. La scuola ha sviluppato attività e progetti per lo</p>

sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, anche con la realizzazione di prodotti significativi.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati nelle prove nazionali degli alunni della V primaria rispetto alla II restano positivi e, per buona parte, superiori alla media regionale e nazionale. Un'alta percentuale di alunni che si iscrivono alla scuola secondaria, proviene dalla nostra scuola primaria. Buona la corrispondenza dei giudizi orientativi a cura dei vari consigli di interclasse/classe.	Non è stato ancora messo a punto un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni che passano al II grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno all'75-80%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha elaborato un curricolo verticale che prevede e sviluppa i traguardi di competenza che gli alunni devono conseguire nei diversi anni ed individua le competenze trasversali di cittadinanza. - Vengono effettuate prove omogenee di istituto per classi parallele per il monitoraggio dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Lingua	Le prove omogenee di istituto devono essere portate a sistema. Il curricolo non è per tutti gli insegnanti punto di partenza e strumento di lavoro. Le azioni di recupero e potenziamento devono essere sistematizzate e non devono essere affidate soltanto a progetti extracurricolari. Le UdA per classi parallele devono essere portate a sistema nel

<p>Inglese. - La scuola ha elaborato rubriche di valutazione comuni riferite alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed alle competenze trasversali. -Nella scuola operano i Dipartimenti per aree disciplinari che hanno elaborato il curricolo verticale e le UdA trasversali per classi parallele. La scuola porta avanti azioni di recupero e potenziamento attraverso progetti extracurricolari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. La scuola adotta procedure e format condivisi per la presa in carico degli alunni con BES.</p>	<p>curricolo e comprendere compiti di realtà.</p>
--	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito il curricolo verticale rimandando alcuni aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa sono definiti sempre in modo chiaro. La progettazione didattica è condivisa tra i docenti e i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo non sistematico poiché questi sono ancora affidati ai progetti extracurricolari. La scuola ha elaborato le UdA, ma lo sviluppo di queste deve essere portato a sistema con l'effettuazione di compiti di realtà. La scuola adotta procedure e format comuni per gli alunni con BES.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha adottato un regolamento di istituto e un regolamento disciplinare ben articolati. Vengono proposti percorsi e attività di educazione alla legalità e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La scuola dispone di ambienti di apprendimento innovativi, quali l'Atelier creativo, e di strumentazioni quali LIM e PC. Il non rispetto delle regole e la</p>	<p>I plessi della scuola primaria non dispongono delle stesse attrezzature tecnologiche della secondaria. La scuola non dispone di veri spazi laboratoriali per ciò che concerne le attrezzature informatiche. Non tutti i docenti adottano metodologie didattiche innovative; non sono utilizzate piattaforme per la condivisione di materiali didattici. Non tutti i docenti</p>

<p>frequenza discontinua di alcuni studenti sono soggetti a continuo monitoraggio. -La scuola è in contatto costante con le OPT dell'Osservatorio, ha attuato un progetto che prevede interventi da parte dell'operatore psicopedagogico di scuola ed offre interventi del supporto psico-pedagogico su richiesta del consiglio di classe /genitori e, quindi, la presenza di uno sportello d'ascolto per la maggiore efficacia della comunicazione tra scuola e famiglia. La scuola dispone di una biblioteca sempre più aggiornata per la corretta fruizione da parte degli studenti e degli adulti e della presenza di docenti attivi per la funzionalità della biblioteca scolastica (prestiti e restituzione dei libri). È stato individuato un docente responsabile del Laboratorio.</p>	<p>dispongono di adeguata conoscenza della didattica digitale. Non sono realizzate attività didattiche a classi aperte. Le modalità adottate per gestire gli episodi di conflitto (nella scuola secondaria) non sono sempre efficaci e spesso si riducono solo in azioni sanzionatorie</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola dispone di ambienti di apprendimento innovativi, come l'atelier creativo, e di attrezzature tecnologiche quali LIM e PC, ma gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se non è utilizzata una piattaforma per la condivisione dei materiali; inoltre pochi docenti padroneggiano le metodologie didattiche digitali sicché si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite tramite regolamenti e le infrazioni, nonché la frequenza irregolare, sono costantemente monitorate. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate. Per il monitoraggio e il controllo delle situazioni problematiche, la scuola dispone di risorse interne in organico dell'autonomia ed è in contatto costante con le OPT dell'Osservatorio di distretto.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola ha adottato procedure condivise per gli alunni con BES e formati comuni per i piani didattici personalizzati. Questi ultimi vengono monitorati. Si realizzano progetti curriculari ed extracurriculari per l'inclusione degli alunni con BES e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, attraverso lavoro per gruppi di livello. La scuola,</p>	<p>Una parte del personale docente per il sostegno ha titolarità nella scuola, mentre la restante parte è costituita da personale con contratto a tempo determinato e viene nominato ad anno scolastico avanzato. Il personale assistente alla comunicazione viene assegnato dall'Ente Locale ad anno scolastico avviato. Pertanto, nella prima parte dell'anno scolastico, la scuola affronta un periodo</p>

<p>nell'ambito dell'organico dell'autonomia, garantisce potenziamento e supporto nelle classi in cui sono presenti alunni in difficoltà e che necessitano di interventi di recupero. L'organico dell'autonomia consente altresì, di sviluppare un progetto di Operatore Psicopedagogico di Scuola che prevede interventi all'interno delle classi e colloqui con i genitori. La scuola è, inoltre, in contatto costante con le OPT dell'Osservatorio del Distretto di riferimento che effettuano i loro interventi con regolarità coinvolgendo le famiglie e i docenti. Costanti sono i contatti anche con i Servizi Sociali. Nella scuola è operativo un GOSP, oltre che Referenti per le azioni contro la dispersione scolastica, per gli alunni con BES e per la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. Le assenze degli alunni che frequentano in modo irregolare, sono monitorate costantemente e comunicate, ove necessario, all'Osservatorio ed i Servizi Sociali. Gli alunni che presentano particolari attitudini disciplinari partecipano a progetti di potenziamento e ad attività di valorizzazione delle eccellenze. Nell'ambito delle competenze linguistiche, gli alunni con migliori risultati possono conseguire la certificazione Trinity; la scuola è infatti centro Trinity.</p>	<p>complesso nel quale il personale in servizio, numericamente sottodimensionato, si occupa di gestire con grande professionalità le fasi dell'accoglienza di tutti gli studenti disabili. La scuola ha potuto attivare diversi interventi di recupero già da alcuni anni grazie ai finanziamenti europei (progetti PON). Si auspica che nei prossimi anni la scuola possa continuare ad avvalersi di analoghe risorse finanziarie che consentono di attivare, in aggiunta agli interventi curricolari, interventi extracurricolari necessari per il recupero degli studenti più deboli, per favorire il successo formativo. Devono essere incrementate le occasioni di condivisione che potrebbero supportare alcuni docenti, ancora reticenti, nella segnalazione e nella presa in carico degli alunni in difficoltà. In alcuni consigli di classe e di interclasse, infatti, non è ancora consolidata la presa in carico degli alunni in difficoltà e questo è conseguenza di una non sufficiente formazione dei docenti nell'Area dell'Inclusione. Le famiglie non sempre condividono i percorsi proposti dalla scuola. Devono essere incrementate le attività rivolte agli alunni eccellenti.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti e risulta tale anche la qualità degli interventi didattici per gli studenti in difficoltà. Si realizzano progetti curricolari ed extracurricolari per l'inclusione degli alunni con BES e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, attraverso lavoro per gruppi di livello. La scuola adotta procedure condivise ed utilizza formati comuni per la progettazione didattica degli alunni con BES, ma devono essere incrementate le occasioni di condivisione e di formazione sui temi dell'inclusione per indurre in tutti i docenti una maggiore consapevolezza della presa in carico degli alunni con BES. La scuola ha, al suo interno, figure preposte al monitoraggio della dispersione e delle situazioni di difficoltà che si raccordano costantemente con le OPT dell'Osservatorio e con i Servizi Sociali; offre, pertanto, occasioni di confronto e realizza interventi mirati anche all'interno delle classi e con le famiglie, nel caso di situazioni che presentano criticità. La scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti, è sufficientemente strutturata, ma non sempre applicata in modo diffuso, inoltre deve esserne incrementato il monitoraggio. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula devono essere incrementati. Il personale docente per il sostegno è costituito per buona parte da personale a T.D., i servizi forniti dall'Ente Locale, non coprono l'intero a.s. Gli alunni che presentano particolari attitudini disciplinari partecipano a progetti di potenziamento, principalmente nell'ambito delle competenze</p>

linguistiche. La scuola è centro per la certificazione Trinity. Devono essere ulteriormente incrementate le iniziative a favore degli alunni eccellenti.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono favoriti gli incontri tra docenti di diversi segmenti scolastici dello stesso I.C. per la formazione delle classi e le azioni connesse alla continuità educativa. Esiste una efficace rete di comunicazione tra i referenti all'Orientamento dell'Istituto ed i referenti per l'orientamento delle Scuole Secondarie di secondo grado per organizzare gli incontri di orientamento in uscita. La scuola organizza incontri di Orientamento in uscita per gli alunni della scuola secondaria. La scuola realizza incontri tra docenti e famiglie (Open Day) per fare conoscere l'offerta formativa al territorio e per stabilire un primo contatto con le famiglie dei nuovi iscritti, nonché per consolidare la continuità dei rapporti con le famiglie degli alunni che passano da un segmento all'altro. Le giornate di apertura della scuola al territorio vedono il coinvolgimento di molti docenti e l'organizzazione di diverse attività e laboratori. Nel corso dell'Open Day vengono proposti questionari di gradimento dell'Offerta formativa, nel corrente a.s. verrà proposta una valutazione conclusiva delle attività svolte, attraverso l'analisi delle risposte a questionari per studenti e genitori. La continuità educativa viene garantita sia attraverso attività continue di orientamento studenti e famiglie in incontri dedicati, sia attraverso attività di accoglienza durante le prime settimane di scuola per tutti gli alunni. I docenti della scuola secondaria propongono laboratori agli alunni della scuola primaria nell'ottica dell'orientamento e della continuità.</p>	<p>La scuola non riesce a coinvolgere le famiglie in attività di informazione/formazione sulla scelta del percorso scolastico successivo alla scuola secondaria, per scarso interesse da parte delle famiglie. La scuola non monitora le attività formative intraprese dagli studenti dopo la conclusione del I ciclo. Non sono predisposte sufficienti azioni di raccordo con i docenti del II ciclo per monitorare i risultati a distanza a conclusione del I ciclo. È ancora da potenziare la progettazioni di attività per il curricolo verticale e la continuità tra i vari ordini di scuola attraverso: - maggiori incontri dipartimentali tra i docenti delle classi di passaggio; - potenziamento delle attività rivolte agli alunni propedeutiche all'orientamento per l'iscrizione agli Indirizzi di studio del II grado. Manca la predisposizioni di moduli specifici per la didattica orientativa.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente</p>

orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola però non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento sugli alunni che passano al II grado. La scuola realizza incontri tra docenti e famiglie (Open Day) per fare conoscere l'offerta formativa al territorio e per stabilire un primo contatto con le famiglie dei nuovi iscritti, nonché per consolidare la continuità dei rapporti con le famiglie degli alunni che passano da un segmento all'altro. La continuità educativa viene garantita sia attraverso attività continue di orientamento studenti e famiglie in incontri dedicati, sia attraverso attività di accoglienza durante le prime settimane di scuola per tutti gli alunni, tuttavia è ancora da potenziare la progettazioni di attività per il curricolo verticale e la continuità tra i vari ordini di scuola attraverso: - maggiori incontri dipartimentali tra i docenti delle classi di passaggio; -potenziamento delle attività rivolte agli alunni propedeutiche all'orientamento per l'iscrizione agli Indirizzi di studio del II grado. Manca la predisposizioni di moduli specifici per la didattica orientativa.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha definite la sua mission e le priorità da raggiungere. Il DS ha presentato la sua Vision attraverso l'atto di indirizzo per il triennio di riferimento. Tutti i documenti di lavoro e gli aggiornamenti sono resi immediatamente disponibili per tutta la comunità scolastica tramite e mail e sul sito istituzionale, organizzato in aree riconoscibili e raggiungibili. La pianificazione di ogni processo avviene con consultazione delle figure di sistema, attraverso riunioni periodiche, sondaggi, questionari e attraverso proposte e delibere acquisite in periodiche riunioni collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto). I documenti da approvare tramite delibere degli OOC sono resi noti con anticipo, anche per registrare eventuali suggerimenti o osservazioni. Il conferimento degli incarichi avviene attraverso la delibera collegiale seguito da un atto di nomina nel quale vengono chiaramente definiti compiti, obiettivi, durata dell'incarico, compensi, in accordo a quanto previsto nella contrattazione di istituto. Il monitoraggio sullo stato di avanzamento di attività e progetti avviene innanzitutto attraverso relazioni/comunicazioni da parte del personale coinvolto in riunioni periodiche e in sede collegiale. La scuola si avvale di cinque FS che operano nelle aree: PTOF, Valutazione. Inclusione, Didattica Digitale, Attività esterne, viaggi. Inoltre sono presenti Referenti per specifiche attività. E' prevista una rendicontazione finale di attività e progetti tramite relazione conclusiva e valutazione da parte del Collegio dei Docenti. Ciò permette di procedere ad una eventuale revisione successiva, qualora non siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati. La valutazione positiva da parte del Collegio permette di procedere al pagamento dei compensi. Ogni classe ha un docente di</p>	<p>Alcune famiglie continuano a tenersi ai margini della scuola e del suo operato. Va predisposta un'area riservata per la pubblicazione di documenti per il collegio docenti o per circolari riservate al personale interno, a garanzia dell'offerta formativa. Le figure referenti delle attività, sono numerose perché divise per segmento scolastico, sarebbe necessaria una maggiore concentrazione di compiti in un numero inferiore di figure di sistema. Il tasso di assenteismo all'interno della scuola è alto, di conseguenza non sempre è possibile fare fronte alle sostituzioni con il personale interno.</p>

<p>riferimento che svolge il ruolo di coordinatore. È presente un docente collaboratore del DS nel plesso centrale, ed un responsabile di plesso per ogni plesso della scuola primaria. Ognuno dei quattro dipartimenti didattici è coordinato da un docente. Il FIS è ripartito nella seguente misura: 70% personale docente e 30 % personale ATA. C'è perfetta corrispondenza tra PTOF e PA. È buona la disponibilità del personale ATA per attività e progetti extracurricolari; il Piano delle Attività del personale ATA è predisposto con specifica dei compiti e condiviso con il personale stesso attraverso periodiche assemblee. La scuola ha predisposto per il Personale, gli alunni e le famiglie un questionario (da diffondere nella seconda parte dell'a.s.) in modo da verificare il livello di condivisione di mission e priorità, nonché l'apprezzamento per le scelte effettuate a livello organizzativo e gestionale. I progetti e le attività vengono monitorati.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha definito la mission e la vision ed ha predisposto strumenti per la condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha progettato strumenti di monitoraggio dei progetti e delle attività. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e specificati nelle nomine. Le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola ha individuato Referenti delle attività che ne coordinano lo svolgimento anche se tali funzioni andrebbero concentrate in minori unità di personale, anche per garantire maggiore unitarietà alle iniziative realizzate, nell'ottica della verticalità del curriculum e della continuità. Le decisioni vengono assunte e condivise attraverso riunioni e momenti di confronto con le figure di sistema. I documenti di lavoro sono resi noti e condivisi con la comunità prima di essere sottoposti ad approvazione. Il tasso di assenteismo all'interno della scuola è alto, di conseguenza non sempre è possibile fare fronte alle sostituzioni con il personale interno, a garanzia dell'offerta formativa.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
Disponibilità tra docenti allo scambio di materiale e di esperienze. Presenza di docenti che curano autonomamente e a proprie spese la formazione e l'aggiornamento. La scuola promuove la collaborazione in gruppi di lavoro all'interno dei Dipartimenti. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiali utili con riferimento alle programmazioni ed alla progettazione del curricolo verticale.	Scarsa partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione proposte dalla scuola, a quelle previste dalla rete d'ambito ed anche nel caso di attività di auto-formazione. La scuola deve perfezionare uno spazio di condivisione dei materiali prodotti. Deve essere incrementato il lavoro cooperativo e la produzione di materiali per quel che concerne tutte le attività della scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Presenza di docenti che curano autonomamente e a proprie spese la formazione e l'aggiornamento, ma scarsa partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione proposte dalla scuola, a quelle previste dalla rete d'ambito ed anche nel caso di attività di auto-formazione. La scuola promuove la collaborazione in gruppi di lavoro all'interno dei Dipartimenti che hanno prodotto materiali utili con riferimento alle programmazioni ed alla progettazione del curricolo verticale, ma si deve perfezionare uno spazio di condivisione dei materiali prodotti e deve essere incrementato il lavoro cooperativo e la produzione di materiali per quel che concerne tutte le attività della scuola.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha attivato accordi di rete per convenzione di cassa e formazione docenti. Ha inoltre attivato accordo quadro con CONI e Comitato Paralimpico per attività Sportive che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa, nonché collaborazioni con soggetti esterni, ASL ed Enti Locali. I documenti di regolamentazione della scuola (patto di corresponsabilità educativa, regolamento di istituto...) sono condivisi con le famiglie attraverso gli OOCC collegiali preposti. Le famiglie contribuiscono, in alcuni casi anche economicamente, alla realizzazione di progetti e	Alcune famiglie rimangono ai margini della vita della scuola e non sono collaborative, soprattutto per la risoluzione di situazioni difficili di dispersione e abbandono. La scuola ha predisposto, ma non ancora diffuso, questionari di gradimento che testino il consenso delle famiglie e che consentano di raccogliere le opinioni ed i suggerimenti. Il registro elettronico non è consultabile ancora in tutte le sue parti, i genitori non hanno accesso alla visualizzazione delle valutazioni. Alcune famiglie sono più inclini a consultare la pagina Facebook che il sito istituzionale della scuola, che ne costituisce

<p>attività. Le comunicazioni con le famiglie avvengono anche attraverso l'utilizzo del registro elettronico, oltre che con colloqui individuali e ricevimenti periodici. Le famiglie sono informate sulle attività della scuola attraverso il sito istituzionale e la pagina facebook. Le famiglie sono coinvolte negli interventi su eventuali situazioni che presentano criticità, attraverso colloqui con le OPT dell'Osservatorio e l'operatore psicopedagogico di scuola (progetto nell'ambito dell'organico dell'autonomia). La scuola ha presentato la candidatura per progetti PON che prevedono il coinvolgimento della famiglia.</p>	<p>l'Albo.</p>
---	----------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola partecipa a reti e/o a collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Ha attivato convenzioni di rete per attività amministrativa e formazione, oltre che accordi quadro per attività di ampliamento dell'offerta formativa (soprattutto sportive), che costituiscono importanti occasioni di crescita per gli alunni dell'istituto. La collaborazione con le famiglie è costante, si favoriscono infatti i colloqui individuali ed i ricevimenti periodici oltre che le comunicazioni attraverso il registro elettronico e sul sito web dell'istituto. La scuola ha proposto la propria candidatura per progetti PON con moduli destinati alle famiglie per potenziare il coinvolgimento di queste ultime nella vita scolastica. Non tutti i genitori partecipano attivamente alla vita scolastica, anzi spesso risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie nel caso di situazioni critiche di dispersione scolastica o abbandono. Poche ancora le iniziative rivolte ai genitori, la scuola ha predisposto, ma non ancora diffuso, questionari di gradimento rivolti alle famiglie per conoscere l'opinione sull'offerta formativa proposta.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni ammessi all'anno successivo dalla seconda alla terza della Scuola Secondaria. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**1. Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

3. Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

4. Ambiente di apprendimento

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

5. Ambiente di apprendimento

Progettare esperienze di didattica laboratoriale e innovative nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.

6. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

7. Inclusione e differenziazione

Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

8. Continuità e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

9. Continuità e orientamento

Monitorare l'adozione del curriculum verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

Priorità

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

Traguardo

Mantenere bassa la percentuale di abbandoni in corso d'anno, ridurre i fenomeni di dispersione nella Scuola Secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**1. Ambiente di apprendimento**

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

2. Ambiente di apprendimento

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

3. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

4. Inclusione e differenziazione

Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

5. Inclusione e differenziazione

Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

6. Continuità e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

7. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e Associazioni e agenzie del territorio.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

Traguardo

Migliorare gli esiti scolastici e ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività curriculari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

3. Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

4. Ambiente di apprendimento

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

5. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

6. Continuità e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

7. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

Traguardo

Ridurre la variabilità all'interno delle classi e tra le classi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Organizzare attività curriculari ed extracurriculari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

3. Ambiente di apprendimento

Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

4. Ambiente di apprendimento

Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

5. Inclusione e differenziazione

Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

6. Continuità e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

7. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

Traguardo

Costruire strumenti per il monitoraggio della scelte effettuate dagli studenti, dopo la conclusione del primo ciclo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

2. Continuità e orientamento

Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

3. Continuità e orientamento

Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

4. Continuità e orientamento

Monitorare l'adozione del curriculum verticale e le azioni didattiche condivise nell'ottica della continuità.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e Associazioni e agenzie del territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati scolastici non sono ancora pienamente positivi, sia per quanto riguarda la percentuale di ammessi alla classe successiva, soprattutto dalla seconda alla terza della scuola secondaria, sia per quanto attiene agli alunni che si collocano nelle fasce di voto più alto all' Esame di Stato. Benchè si sia notevolmente ridotta la percentuale di alunni che incorre nell'abbandono, risulta necessario adottare strategie didattiche inclusive e laboratoriali per facilitare gli apprendimenti e motivare alla frequenza scolastica gli alunni con B.E.S. Infatti, permangono fenomeni di dispersione, anche dipendenti dal tessuto socio culturale, che devono essere monitorati ed arginati costantemente. Le prove standardizzate nazionali hanno fatto registrare negli ultimi anni risultati non soddisfacenti alla scuola secondaria, con una bassa percentuale di alunni che si colloca nelle fasce di livello 3,4 e 5. Inoltre risulta ancora significativa la variabilità nelle classi e tra le classi, sicché è necessario portare a sistema attività di preparazione alle prove standardizzate e simulazioni a livello di istituto, oltre che trovare criteri di formazione delle classi che garantiscano eterogeneità all'interno della singola classe e tra le classi. I risultati a distanza non sono mai stati monitorati, risulta, pertanto, necessario costruire strumenti di monitoraggio che consentano di conoscere le ricadute dell'azione educativo-didattica messa in opera, anche nel prosieguo degli studi.